

Carlo Lomanto


# LOOP

*Storia ed utilizzo della ripetizione in musica*

Editrice | UNI Service

Carlo Lomanto, *Loop*  
Copyright© 2011 UNI Service  
Via Verdi, 9/A – 38122 Trento  
www.uni-service.it – editrice@uni-service.it

Prima edizione: febbraio 2011 – *Printed in Italy*  
ISBN 978-88-6178-674-5

Progetto grafico di copertina: 



[www.uni-service.it](http://www.uni-service.it)

Novità - Catalogo - Acquisti on-line

# SOMMARIO

Introduzione	9
La ripetizione nella musica	13
La ripetizione melodica	23
La ripetizione armonica	31
La ripetizione ritmica	35
Dalle prime sperimentazioni musicali all'avvento dell'elettronica	41
Come si crea un Loop	77
I Loopers	85
Bibliografia	95



# LOOP

*Storia ed utilizzo della ripetizione in musica*



## INTRODUZIONE

Ho cominciato ad interessarmi di musica sin da ragazzo, imparando a suonare vari strumenti, il primo è stato la batteria che ho appreso da autodidatta ascoltando e cercando di riprodurre i brani dei Genesis e dei Pink Floyd che all'epoca erano i miei gruppi preferiti, per poi passare alla chitarra, che ho studiato in maniera più accademica con vari maestri, imparando a leggere la musica ed incominciando ad avere una visione della stessa più completa anche dal punto di vista armonico.

I miei gusti musicali intanto andavano evolvendosi verso il jazz e l'improvvisazione, ed avendo anche una discreta voce, mi sono appassionato al suo studio e alle sue infinite possibilità espressive, e questa è diventata la mia professione, almeno per ora!

La passione per il canto ed in particolare per il jazz e la sperimentazione vocale, mi ha fatto scoprire grandi artisti come ad esempio: Al Jarreau, Bobby Mc Ferrin, Demetrio Stratos, Meredith Monk, ecc. che negli anni 70/80 hanno aperto la strada ad un uso creativo della voce e ad un utilizzo della stessa sempre più strumentale. La possibi-

lità di sovraincidere in sala di registrazione così da creare delle sovrapposizioni vocali, mi ha colpito particolarmente, e nel mio piccolo ho cominciato con i pochi mezzi che avevo all'epoca, ovvero un registratore quattro tracce a cassette, a sperimentare in quella direzione.

Ovviamente tutto ciò rimaneva in un ambito casalingo ed era impossibile portare dal vivo questi estemporanei esperimenti vocali, ma la tecnologia intanto andava avanti e nel 1994 apparì sul mercato un'apparecchiatura elettronica che ha cambiato il mio approccio alla musica, ovvero il Jam Man della Lexicon, un delay digitale che riusciva, e per l'epoca era veramente eccezionale, a campionare e mettere in loop in tempo reale una frase musicale di durata massima 32 secondi a cui poi si potevano aggiungere in "overdubbing", ovvero in sovraincisione, altre frasi a piacimento.

Per me era una rivoluzione, avevo finalmente la possibilità di sperimentare dal vivo la mia creatività senza nulla di precedentemente registrato.

Un ringraziamento particolare va a Gloria Tito che strenuamente mi ha sopportato ed aiutato nelle ricerche per questo mio lavoro. Grazie di cuore!

*Carlo*

*Repetition is a form of change*  
Brian Eno

